



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. MASCAGNI"

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Toscanini, 6- 59100 PRATO - Tel. 0574 1842801

<http://www.mascagniprato.edu.it>

e-mail: POIC80800B@ISTRUZIONE.IT

POIC80800B@PEC.ISTRUZIONE.IT

Al Collegio dei docenti
e p.c.
Ai Genitori
Al Consiglio di Istituto
Al personale ATA
Al DSGA

Agli atti
All'Albo online
Al sito web

Atto d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF 2025-2028- a.s. 2025/2026

La Dirigente scolastica

Visto l'art. 25 del Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, concernente le *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

Vista la Legge delega n. 107 del 13 luglio 2015, riguardante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e in particolare il comma 14 dell'art. 1, che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *PTOF*);
2. il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
4. il PTOF viene pubblicato nel portale unico "Scuola in chiaro";

Visto il D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

Visto il D.P.R. nr. 89 del 20 marzo 2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo

- Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, nr. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, nr.133;
- Visto** il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, concernente il *Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione*, finalizzato a valutarne l'efficienza e l'efficacia;
- Visti** i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare, D.Lgs. n. 60/2017, D.lgs. n. 62/2017, D.lgs. n. 65/2017, D.lgs. n.66/2017;
- Visto** Il Documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CNS), emanato dal MIUR con nota n. 3645 del 22/02/2018;
- Vista** la Legge n.71 del 29 maggio 2017, concernente la *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico*;
- Visto** il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 concernente le *Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo*;
- Vista** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- Vista** la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 relativa all'introduzione dell'*insegnamento dell'educazione civica* e relative Linee guida (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020);
- Vista** l'Ordinanza Ministeriale n. 183/2024 di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica
- Vista** la Nota ministeriale prot. 4588 del 24 ottobre 2023 con cui sono state emanate le *Linee guida per le discipline STEAM*;
- Vista** la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché degli indirizzi scolastici differenziati"
- Vista** Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*
- Visto** il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 con cui vengono adottate le *Linee guida per l'orientamento*;
- Vista** la Raccomandazione dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Tenuto conto** degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, all'obiettivo 3: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età e dell'obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";
- Visto** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministero dell'istruzione e del merito per il triennio 2025-2027 adottato con D.M. n. 146/2025;
- Tenuto conto** del Piano per l'Inclusione dell'Istituto
- Tenuto conto** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel precedente Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle ipotesi di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Visti** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale forniti dall'INVALSI;
- Tenuto conto** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e

- metacognitivo;
- Atteso che** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;
- Atteso che** le decisioni attribuite al Collegio dei Docenti sono finalizzate a consentire l'espressione della libertà di insegnamento nella sua dimensione collegiale con lo scopo di garantire l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa;
- Ritenuto** di dover richiamare norme e indicazioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le aspettative delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- Vista** la nota n. 66850 del 29/10/2025 del MIM recante Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);
- Considerate** le priorità del Sistema Nazionale di valutazione;
- Atteso che** il Piano dell'offerta formativa è elaborato sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti, nonché delle offerte educative programmate sul territorio, in una logica di continuità con la progettazione e i processi organizzativi già in atto, nell'ambito di una puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa;
- Tenuto conto** che il PTOF è al tempo stesso un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia;
- Accertate** la consistenza e la composizione della popolazione scolastica;
- Tenuto in considerazione** il PTOF 2022/2025
- Tenuto conto** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone, nonché delle esperienze maturate nel corso degli anni;
- Tenuto conto** che le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro sono guidate dai principi di:
- tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
 - accoglienza, ascolto e orientamento all'utenza;
 - chiarezza e precisione nell'informazione;
 - potenziamento dell'informatizzazione dei servizi;
 - funzionale organizzazione di tutte le unità di personale ATA;
 - valorizzazione del personale scolastico;
 - costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- Considerate** le varie iniziative promosse negli anni dall'Istituto per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Considerata** la struttura dell'Istituto;

EMANA

l'Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione di questa Istituzione scolastica caratterizzato dalle seguenti Linee:

1.1 PTOF dovrà fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 e nello specifico:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e tenere in conto: o degli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza come declinati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999.

2. Nel definire le **attività per il recupero ed il potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, relative allo scorso anno al fine di *migliorare gli esiti*. A tal fine, dovranno essere implementate le prove per classi parallele, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di recupero e sostegno e consolidare un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti.

3. Il PTOF deve essere finalizzato:

- a favorire il *diritto al successo formativo* di tutti gli alunni e al potenziamento *dell'inclusione scolastica* ponendo particolare attenzione alla cura educativa agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (condizione di disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, ecc.);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione della didattica per superare o ridurre le difficoltà di apprendimento;
- a contrastare la dispersione scolastica;
- a potenziare le eccellenze e valorizzare il merito;
- ad attivare strategie per incrementare la motivazione e favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- ad attivare un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti.

Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele), prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata **laboratorialmente**, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

In particolare la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani didattici personalizzati per alunni con DSA o altre tipologie di BES, con plusdotazione;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

4. La Mission della Scuola

In continuità con il PTOF del triennio 2022/2025 la Scuola persegue il fine di garantire il diritto di apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni. Questa mission viene meglio definita con una delle priorità del PIAO 2025/2027 : Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio, promuovere l'inclusione scolastica dei più fragili e l'integrazione degli studenti stranieri, contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali negli apprendimento, favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6.

Nel breve termine l'Istituto vuole essere per le famiglie e il Territorio tutto una scuola accogliente, inclusiva, caratterizzata da un benessere generalizzato, che pone al centro la *persona*, realizza percorsi attraverso i quali ogni studentessa e ogni studente è valorizzato, motivato e consegue competenze chiare e spendibili nel prosieguo degli studi e della formazione.

5. La Vision della scuola

Nel PTOF 2022/2025 la Scuola ha manifestato il proposito di diventare un riferimento a livello territoriale per innovazione, inclusione e valorizzazione delle diversità.

Tale vision implica un'idea di scuola che si declina come:

- Scuola laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Scuola aperta alle famiglie e con enti e soggetti del Territorio, con i quali interloquisce, co-progetta e co-realizza interventi mirati a garantire il successo formativo a tutti nessuno escluso.
- Scuola delle opportunità diversificate con un'offerta formativa che si sviluppa su precise linee di sviluppo: costruzione dei curricoli obbligatori coerenti con la normativa nazionale, inclusione, promozione delle arti, internazionalizzazione, promozione della salute e del benessere.
- Scuola comunità educante e comunità professionale, che si configura come una learning organization sempre tendente al miglioramento dei processi e dei risultati.

6. L' Identità dell'Istituto Comprensivo è quella prefigurata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. *La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione*

7. La Finalità dell'Istituto comprensivo, in accordo con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, è riconoscibile nello *sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie*

8. Priorità, traguardi e obiettivi

Nell'elaborazione del PTOF, il Collegio dei docenti dovrà considerare

A) le priorità e gli obiettivi di processo emergenti da:

- PIAO 2025/2027 tra i quali per brevità si elencano quelli che più interessano la fase di elaborazione del PTOF:

PRIORITA'	OBIETTIVI
Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il	➤ Contrastare la dispersione scolastica, ridurre la povertà educativa e i divari territoriali

diritto allo studio, promuovere l'inclusione scolastica dei più fragili e l'integrazione degli studenti stranieri, contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali negli apprendimento, favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 - 6 anni ➤ Realizzare azioni a sostegno dell'inclusione scolastica attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e la promozione dell'attività sportiva; introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile
Sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione, anche dai fini dell'internazionalizzazione del sistema scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere e potenziare la valutazione delle scuole e la valorizzazione del merito del personale della scuola
Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del piano nazionale di ripresa e resilienza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurare il supporto necessario al raggiungimento e all'attuazione degli obiettivi del PNRR, in relazione agli ambiti di competenza
Rispetto della persona e contrasto al bullismo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valorizzare l'educazione al rispetto della persona e garantire il benessere dello studente anche attraverso la promozione di iniziative di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
Attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del piano nazionale di ripresa e resilienza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assicurare il supporto necessario ai fini del raggiungimento e dell'attuazione degli obiettivi del PNRR in relazione agli ambiti di competenza
Semplificare e innovare la scuola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere interventi e azioni di innovazione digitale volti a supportare il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento ➤ Supportare gli interventi di innovazione e semplificazione dei processi amministrativi e gestionali delle II.SS. e degli USR
Rafforzare la capacità amministrativa, gestionale e comunicativa del ministero e delle istituzioni scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantire il rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le indicazioni del PNA e le indicazioni del PTPCT ➤ Rafforzare l'autonomia gestionale delle II.SS. Mediante il supporto amministrativo contabile e il potenziamento del sistema di rendicontazione ➤ Attuare un processo di analisi, valutazione e revisione della spesa e finalizzazione delle risorse ai progetti strategicamente rilevanti ➤ Promuovere il benessere organizzativo ➤ Valorizzare il personale in servizio promuovendo il miglioramento delle competenze e l'aggiornamento

➤ Rapporto di Autovalutazione (RAV)

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti all'Esame di Stato	Diminuire nel triennio la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato.
OBIETTIVI DI PROCESSO	
<u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare un curriculum di Istituto attuale, pienamente coerente con la normativa vigente, rispondente alle esigenze della popolazione scolastica, condiviso e caratterizzato dalla continuità tra i diversi segmenti. 2. Progettare i percorsi di classe per competenze. 3. Definire criteri, modalità e strumenti per la verifica e la valutazione comuni, condivisi e coerenti con il curriculum. 4. Pianificare la somministrazione di prove comuni per classi parallele sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado valutate utilizzando griglie e rubriche di valutazione condivise. 	
<u>Ambiente di apprendimento</u>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare la dotazione strumentale e tecnologica allo scopo di promuovere l'innovazione didattica anche con l'adozione diffusa e competente delle tecnologie digitali. 2. Implementare i laboratori delle scuole dell'infanzia 	

3. Curare il setting d'aula per supportare le metodologie didattiche prescelte. (in base a criteri e strategie di matrice socio-costruttivista (esperienza diretta, pratiche dialogico-negoziali, valorizzazione del gruppo, disponibilità e impiego di una varietà di risorse, recupero della conoscenza pregressa, compiti sfidanti, produzione di mappe/sintesi, metacognizione, autovalutazione)).

Inclusione e differenziazione

1. Revisionare il protocollo accoglienza per gli alunni con background migratorio rendendolo rispondente alle attuali esigenze dell'Istituto e alle istanze del Territorio
2. Definire criteri e metodi oggettivi e condivisi per individuare il BES linguistico.
3. Predisporre PDP per il BES linguistico con chiara individuazione delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e degli interventi di personalizzazione.
4. Effettuare laboratori di facilitazione linguistica intensiva per NAI ricorrendo a risorse interne strutturate, quali i docenti della classe di concorso A023, e risorse esterne.
5. Attivare l'affiancamento dei docenti curricolari da parte di docenti della classe di concorso A023 o esperti in L2, sia interni che esterni.
6. Sperimentare metodologie didattiche, efficaci in un contesto "invertito" rispetto alla percentuale di alunni con background migratorio come è quello della Scuola, applicando il metodo della ricerca-azione
7. Arricchire le strutture esistenti con elementi per il superamento delle barriere.
8. Attivare interventi mirati al recupero delle carenze periodicamente rilevate, al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze..

Continuità e orientamento

1. Costruire percorsi in continuità tra i diversi segmenti di scuola presenti nell'Istituto.
2. Rivisitare i processi orientativi anche in continuità verticale con la scuola secondaria di II grado
3. Promuovere l'adozione di una didattica orientativa volta a motivare e supportare tutti gli studenti, in special modo nella scuola secondaria di I grado.
4. Implementare i processi orientativi rivolti alla valorizzazione dei talenti e alle differenti abilità al fine di orientare lo studente in formazione verso scelte consapevoli di studio e di vita.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Definire una struttura organizzativa funzionale alla elaborazione di progettazioni condivise, al controllo e al monitoraggio strutturati delle azioni, allo scambio di buone pratiche, fondata sulla costituzione dei dipartimenti e di gruppi di lavoro.
2. Delineare un sistema per le modalità di lavoro dello Staff, dei gruppi di lavoro, delle funzioni strumentali che consenta una più proficua collaborazione con la dirigenza.
3. Pianificare le azioni attraverso incontri collegiali istituzionalizzati quali Dipartimenti e Collegio, assemblea del personale ATA.
4. Predisporre dispositivi interni di accoglienza, accompagnamento e supporto al personale docente e ATA
5. Ricorrere alla flessibilità organizzativa e didattica per la realizzazione di interventi per l'inclusione degli studenti con background migratorio e per la promozione del Piano delle Arti.
6. Adottare l'approccio delle classi aperte.
7. Utilizzare la quota di autonomia per lo svolgimento delle attività di prima accoglienza degli alunni classificati come NAI (flessibilità didattica) da realizzare utilizzando i docenti della classe di concorso A023 o altre risorse specialistiche esterne fornite dalla collaborazione con soggetti esterni
8. Comporre le classi sulla base dei livelli linguistici oggettivamente rilevati, in modo da diminuire il numero di livelli per classe.
9. Modificare nel passaggio da un anno scolastico al successivo la composizione delle classi sulla base dei livelli linguistici raggiunti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Stabilire criteri per l'elaborazione di un piano di formazione del personale sulla base dei bisogni personali e dell'Istituto.
2. Attuare percorsi di formazione per i docenti centrati sulla progettazione e sulla valutazione per competenze.
3. Attuare una formazione continua del personale scolastico, docente e ATA, mirata ai processi di accoglienza e inclusione verso ogni forma di BES.
4. Promuovere la formazione continua su metodologie didattiche innovative e inclusive, gestione delle classi multiculturali e insegnamento dell'italiano come L2, all'innovazione tecnologica.
5. Favorire l'autoformazione dei docenti secondo un approccio riflessivo e il modello dell'apprendistato critico.

Integrazione con il territorio e con le famiglie

1. Attivare percorsi di orientamento per le famiglie finalizzati alla comprensione del sistema scolastico italiano, al miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e alla conoscenza dei documenti strategici della Scuola.
2. Consolidare e ampliare le collaborazioni con Enti e Soggetti del Territorio.
3. Curare il monitoraggio e la condivisione collegiale dei processi di revisione e della connessione tra PTOF, Rav, Piano di Miglioramento e Piano di Formazione
4. Socializzare con le famiglie e il territorio le priorità e i documenti strategici.
5. Coinvolgere le famiglie e il Territorio in un percorso di ricerca-azione finalizzato alla risoluzione delle criticità riscontrate nei risultati scolastici.

6. Migliorare le relazioni con l'esterno attraverso una comunicazione efficace e l'ascolto costante.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare nel triennio i punteggi medi nelle prove standardizzate nazionali in tutte le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Realizzare un curricolo di Istituto volto a costruire le competenze oggetto delle prove standardizzate nazionali.
2. Progettare interventi mirati al superamento delle prove, quali "allenamenti" pianificati o attività di potenziamento/recupero nelle discipline oggetto delle prove.
3. Predisporre dispositivi/strumenti per la valutazione formativa, quali repertorio di prove e modello di feedback

Ambiente di apprendimento

1. Implementare la dotazione strumentale e tecnologica allo scopo di promuovere l'innovazione didattica anche con l'adozione diffusa e competente delle tecnologie digitali.
2. Curare il setting d'aula per supportare le metodologie didattiche prescelte. (in base a criteri e strategie di matrice socio-costruttivista (esperienza diretta, pratiche dialogico-negoziati, valorizzazione del gruppo, disponibilità e impiego di una varietà di risorse, recupero della conoscenza pregressa, compiti sfidanti, produzione di mappe/sintesi, metacognizione, autovalutazione).

Inclusione e differenziazione

3. Attivare interventi mirati al recupero delle carenze periodicamente rilevate e al potenziamento delle competenze.
4. Effettuare laboratori di facilitazione linguistica intensiva per NAI ricorrendo a risorse interne strutturate, quali i docenti della classe di concorso A023, e risorse esterne.

Continuità e orientamento

1. Costruire percorsi coerenti e in continuità tra i diversi segmenti di scuola presenti nell'Istituto (infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

2. Predisporre una struttura organizzativa che veda coinvolti la funzione strumentale per la valutazione e lo staff di dirigenza per la pianificazione delle azioni, quali allenamenti e attività di potenziamento finalizzate.
3. Costituire un gruppo di lavoro, con il coinvolgimento della funzione strumentale valutazione, per la costruzione di un repertorio di prove e modelli di feedback.
4. Coinvolgere i dipartimenti nella elaborazione di un curricolo verticale che preveda la costruzione delle competenze oggetto delle prove.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3. Promuovere la formazione continua su metodologie didattiche innovative e inclusive, gestione delle classi multiculturali e insegnamento dell'italiano come L2, all'innovazione tecnologica.
4. Favorire l'autoformazione dei docenti secondo un approccio riflessivo e il modello dell'apprendistato critico.

Integrazione con il territorio e con le famiglie

1. Attivare percorsi di orientamento per le famiglie finalizzati alla comprensione del sistema scolastico italiano, al miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e alla conoscenza dei documenti strategici della Scuola.
2. Consolidare e ampliare le collaborazioni con Enti e Soggetti del Territorio .
3. Curare il monitoraggio e la condivisione collegiale degli esiti delle prove INVALSI e dei processi di revisione e della connessione tra PTOF, Rav, Piano di Miglioramento e Piano di Formazione
4. Socializzare con le famiglie e il territorio le priorità e i documenti strategici.
5. Coinvolgere le famiglie e il Territorio in un percorso di ricerca-azione finalizzato alla risoluzione delle criticità riscontrate nelle prove standardizzate.
6. Migliorare le relazioni con l'esterno attraverso una comunicazione efficace e l'ascolto costante. .

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti rispetto alle competenze chiave europee	Incrementare la percentuale di studenti non italofoni che terminano il I ciclo con un livello uguale o superiore a A2 nella competenza alfabetico-funzionale

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Avviare l'apprendimento della lingua italiana come L2 dall'infanzia con il supporto di esperti interni e esterni e con l'adozione di metodologie innovative.
2. Definire un sistema per la valutazione dei livelli linguistici coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza della lingua (QCER).
3. Esplicitare nei percorsi delle classi il riferimento alle competenze chiave associate agli ambiti disciplinari e con le corrispondenti rubriche valutative.
4. Utilizzare rubriche e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave europee anche mirata alla compilazione della certificazione delle competenze

Ambiente di apprendimento

1. Incrementare l'uso di strumenti digitali e ambienti innovativi a supporto della didattica, valorizzando il digitale come competenza trasversale alle discipline.
2. Curare il setting d'aula per supportare le metodologie didattiche prescelte. (in base a criteri e strategie di matrice socio-costruttivista (esperienza diretta, pratiche dialogico-negoziati, valorizzazione del gruppo, disponibilità e impiego di una varietà di risorse, recupero della conoscenza pregressa, compiti sfidanti, produzione di mappe/sintesi, metacognizione, autovalutazione).

Inclusione e differenziazione

3. Definire un sistema di monitoraggio dei livelli linguistici finalizzato all'individuazione dei BES linguistici e all'analisi dei progressi dei singoli alunni
4. Effettuare laboratori di facilitazione linguistica intensiva per NAI ricorrendo a risorse interne strutturate, quali i docenti della classe di concorso A023, e risorse esterne.

Continuità e orientamento

1. Messa a sistema in verticale di impianto e dispositivi/strumenti di valutazione formativa (matrice progettuale degli interventi didattici, repertori di prove, modelli di feedback e di giudizio descrittivo) predisponendo il Registro Elettronico in modo da poter accompagnare i risultati dalla primaria alla secondaria di I grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

2. Costituire un gruppo di lavoro, che veda la partecipazione delle funzioni strumentali Intercultura, per la definizione del sistema in verticale per la progettazione degli interventi didattici, della somministrazione e della valutazione delle prove.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3. Potenziare la formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche per l'inclusione, la gestione delle classi multiculturali e l'insegnamento dell'italiano L2.

Integrazione con il territorio e con le famiglie

1. Attivare percorsi di orientamento per le famiglie finalizzati alla comprensione del sistema scolastico italiano e al miglioramento della comunicazione scuola-famiglia
2. Socializzare con le famiglie e il territorio le priorità e i documenti strategici.
3. Coinvolgere le famiglie e il Territorio in un percorso di ricerca-azione finalizzato alla risoluzione delle criticità riscontrate nelle prove standardizzate

B) gli obiettivi formativi individuati come prioritari nell' art. 1, co. 7 della L. 107/2015:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- m. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- n. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- o. definizione di un sistema di orientamento;
- p. monitorare i risultati a distanza.

C) l'Obiettivo specifico della Regione Toscana

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, proposta, attuazione, coordinamento e monitoraggio di specifiche azioni, inserite nel piano triennale dell'Offerta Formativa volte alla promozione del benessere scolastico, anche nel quadro dell'accordo interistituzionale promosso dall'Ufficio scolastico regionale per la Toscana con al Regione Toscana nel 2022 e delle azioni promosse dalla rete regionale toscana "Scuole che Promuovono Salute"

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93.

Si ricorda che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. n. 80 del 28/3/2013, costituiscono sempre parte integrante del PTOF.

9. Progettazione dell'Offerta Formativa

L'unitarietà dell'istituto comprensivo deve essere il criterio ispiratore della progettazione e attuazione dell'offerta formativa, sia curricolare che extracurricolare, garantendo percorsi formativi organici tra tutti gli ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado.

La progettazione dell'Offerta Formativa, sia curricolare che extracurricolare, dovrà essere coerente con:

- Le Indicazioni Nazionali del 2012;
- Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018
- Le Nuove Indicazioni Nazionali del 9 dicembre 2025
- Il contesto e i bisogni del Territorio
- le prospettive di sviluppo delineate nella rendicontazione sociale relativa al triennio 2022/2025.

Essa sarà finalizzata al raggiungimento dei traguardi previsti per i diversi ordini di scuola dalla normativa vigente e perseguire gli obiettivi formativi di cui all'art.1, co. 7 della L. 107/2015, gli obiettivi del PIAO e quelli del Piano di Miglioramento, che sarà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Offerta formativa, infine, dovrà essere coerente con le prospettive di sviluppo delineate nella rendicontazione sociale.

Essa dovrà tener conto :

- Dei finanziamenti ricevuti dalle varie tipologie di fondi, quali a titolo esemplificativo PNRR, Piano Nazionale 2127, PEZ;
- Degli accordi, protocollo di intesa, convenzioni già in essere e finalizzati alla co-realizzazione di specifiche iniziative;
- Del Piano RiGenerazione Scuola , voluto dal Ministero per attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Di quanto condiviso nelle riunioni di Staff, del Nucleo Interno di valutazione, negli incontri collegiali, primi fra gli altri le riunioni di Dipartimento e i gruppi di lavoro.
- Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e da altri soggetti operanti nel territorio coerenti con gli obiettivi del Piano dell'Offerta formativa di Istituto; questi saranno inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Attraverso la collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni la scuola, infatti, opera in sinergia con l'intero territorio al fine del successo formativo di tutti i discenti, dell'inclusione, della prevenzione della dispersione scolastica, dello sviluppo del capitale sociale.

Nella elaborazione del PTOF la scuola:

- dovrà favorire la piena inclusione degli alunni immigrati attraverso una costante azione di accoglienza , di alfabetizzazione e di mediazione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, co disturbi specifici di apprendimento e diversamente abili.
- si adopererà anche per promuovere una riflessione continua sui temi della pace e sulle strategie di risoluzione dei conflitti.
- dovrà altresì valorizzare le eccellenze, attraverso l'offerta di attività di potenziamento da realizzarsi sia in orario curricolare che extracurricolare in accordo con quanto prefigurato nel D.M. dell'8/9/2011 concernente la valorizzazione delle eccellenze. La scuola proporrà, perciò, alle studentesse e agli studenti la partecipazione ad attività finalizzate alla promozione dell'eccellenza. I team di classe/Consigli di classe individueranno gli interventi finalizzati alla promozione delle eccellenze che potranno essere scelte tra:
 - o Gare disciplinari
 - o Partecipazione a concorsi locali, provinciali, regionali, nazionali promossi da enti vari o dalla scuola stessa, olimpiadi o altre gare di didattica esterne alla scuola

- Sperimentazioni di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curriculari
- Progetti di studi e di ricerca organizzati dalla Scuola
- Potenziamento dello studio delle lingue straniere attraverso attività di lettorato, corsi di potenziamento e di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche.
- In riferimento alle attività di Orientamento si dovrà tenere conto che:
 - “l’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”;
 - prevedere il ruolo di tutor per l’orientamento per le classi di scuola secondaria di 1° grado;
 - progettare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado;
 - prevedere l’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di “peer tutoring per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro”;
- L’Istituto si adopererà nel promuovere azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica che trovano fondamento nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei media, al potenziamento di metodologie laboratoriali
- Il PTOF includere:
 - La progettazione del curricolo e delle attività in continuità;
 - La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, finalizzate all’autovalutazione e all’elaborazione di percorsi di miglioramento, come piste da seguire, come piste da seguire attraverso le fasi di pianificazione, sviluppo verifica e valutazione;
 - La progettazione di azioni finalizzata alla promozione del benessere scolastico, coerenti con l’offerta della rete Scuole che promuovono salute;
 - Azioni finalizzata alla promozione delle arti e della creatività, con la realizzazione di un curricolo verticale di educazione musicale, la diffusione delle altre forme d’arte e lo sviluppo della creatività, anche con il supporto delle tecnologie digitali.
 - Progetti di Internazionalizzazione: potenziamento delle lingue straniere anche attraverso l’adesione a progetti quali e-twinning, già in atto, o Erasmus;
 - Potenziamento delle STEM anche con riferimento alle innovazioni tecnologiche.

10. Il curricolo

Il curricolo dovrà essere declinato in conoscenze, abilità e competenze, costruito in piena coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 nel corrente anno scolastico e con le Nuove Indicazioni Nazionali del 9 dicembre 2025, negli anni futuri.

Per progettare il **curricolo** e l’**ampliamento dell’offerta formativa**, in coerenza con l’autovalutazione d’Istituto emersa nel RAV, occorre

- tenere presenti principi fondamentali, quali ad esempio:
 - Per **apprendere bisogna emozionarsi** (Platone)
 - **Insegnare a essere** (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012, Indicazioni Nazionali per il

curricolo della scuola dell'infanzia)

- muovere dai concetti di conoscenza, abilità, responsabilità e autonomia, nonché di competenza definiti dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- promuovere l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione europea del 22 maggio 2018);
- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva (D.M. n. 139/2007);
- tenere presente che, fin dalla scuola dell'infanzia, **l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari** (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia);
- **Individuare i nuclei fondanti delle conoscenze** per permettere di coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare *setting* didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni alunno;
- **Essenzializzare** i saperi con il ricorso all'elaborazione dell'UdA (Unità di Apprendimento) e con l'adozione di strategie metodologico-didattiche, quali *problem solving; brainstorming; cooperative learning; tutoring; role playing; circle time; learning by doing; flipper classroom; peer education; e-learning*;
- Valorizzare il **clima di classe**, che strettamente connesso alla qualità della gestione della classe, non riguarda prioritariamente il controllo della disciplina, bensì comprende tutto ciò che i docenti possono realizzare per promuovere interesse e partecipazione e soprattutto il **riconoscimento dell'altro come persona** (Documento di lavoro Miur 2018);
- Promuovere un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola (*Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e il cyberbullismo* - DM n. 18 del 13 gennaio 2021);
- Tenere presente quanto la normativa vigente prefigura in materia di Insegnamento di educazione civica; STEAM; PNRR; coding, pensiero computazionale e informatica;
- Tener presente l'evoluzione normativa intervenuta negli ultimi anni e in particolare:
 - Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di *Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*
 - Legge 1 ottobre 2024, n. 150 recante *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*
 - Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado*
 - Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante *l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionali*
 - Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche*

Il curricolo dovrà essere completato con:

- I percorsi per l'orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado, corrispondenti a moduli della durata minima di 30 ore per anno e da svolgersi sia in orario curriculare che extracurriculare;
- Il curricolo di educazione civica;
- Il curricolo digitale;

- Il piano per le attività motorie.

Tali documenti saranno perfezionati nel triennio sulla base delle innovazioni normative intervenute.

10. I criteri e le procedure di verifica e di valutazione

Nel PTOF dovranno essere esplicitati i criteri, gli strumenti e le procedure per la verifica e la valutazione degli apprendimenti. Giova ricordare quanto è prefigurato nel D.lgs. n. 62/2017:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Si raccomanda, altresì, di prevedere modalità e procedure per l'accertamento delle competenze; gli Studiosi del settore condividono il ricorso a

- Compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive;
- Rubriche di valutazione;

Potranno essere previste altre tipologie di verifiche purché delineate nelle programmazioni disciplinari e approvate nei consigli di classe, nei dipartimenti e nel Collegio.

Il collegio dovrà definire i criteri e le procedure per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare per le competenze in lingua italiana con riferimento ai livelli QCER.

11. Per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione, il collegio dovrà:

- Muovere dalla consapevolezza che è necessario potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali;
- Perseguire come obiettivo prioritario la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali
- Applicare quanto prefigurato nel D.Lgs. n. 66/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Avere come riferimento il Piano Annuale per l'Inclusione e i suoi allegati;
- Considerare le necessità richieste dalle singole e distinte categorie riunite nei BES, dalla disabilità a ogni possibile forma di svantaggio;
- Predisporre per la attivazione di eventuali percorsi di istruzione domiciliare.

12. Inclusione alunni stranieri

La scuola dovrà favorire la piena inclusione degli alunni immigrati attraverso una costante azione di accoglienza, di alfabetizzazione e di mediazione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, co disturbi specifici di apprendimento e diversamente abili. Nell'elaborazione del PTOF si dovrà porre cura a :

- Progettare curricoli verticali con connotazioni interculturali, osservando le indicazioni contenute negli orientamenti interculturali del 2022;
- Fornire una prima accoglienza di qualità ai nuovi iscritti e ai NAI che giungono nel corso dell'anno;
- Adottare metodologie didattiche innovative e specifiche e attivare sperimentazioni, centrate sulla personalizzazione degli apprendimenti, per l'inclusione degli alunni non italofofoni;
- Organizzare corsi e laboratori di facilitazione linguistica utili a diminuire nel minor tempo possibile i divari linguistici che risultano in ritardi negli apprendimenti;
- Monitorare costantemente e con strumenti corretti i livelli linguistici e i progressi compiuti dagli studenti stranieri per poter ri-progettare ogni singolo percorso individuale

- Realizzare azioni che promuovono il benessere scolastico dei bambini e delle bambine non italofoni;
- Favorire il coordinamento di tutte le attività mirate all'inclusione degli alunni stranieri in una visione unitaria;
- Prevedere un sistema per la rilevazione del BES linguistico e il monitoraggio periodico dei progressi individuali sulla base di criteri oggettivi, strumenti e modalità condivisi.

13. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il PTOF dovrà delineare assieme al curricolo tutti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa elaborati e approvati dal Collegio dei docenti, siano essi curricolari e extracurricolari.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14. Integrazione dell'Offerta Formativa

Nel PTOF il Collegio dovrà esplicitare l'integrazione dell'Offerta Formativa con progetti a valere su Fondi PNRR e PN 2127, e con gli interventi realizzati in cooperazione con gli EE.LL, la Regione, soggetti del Territorio.

15. Il Piano di Miglioramento elaborato sulla base del RAV costituirà parte integrante del PTOF.

Esso dovrà fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che viene costantemente aggiornato; il NIV in collaborazione con il Collegio dei docenti rivaluta le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento.

La Rendicontazione Sociale ha posto in evidenza i risultati raggiunti, i processi attivati e i risultati perseguiti, analizzando in primo luogo le "Priorità" e i "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.

16. Formazione e valorizzazione del personale scolastico

Il Piano di formazione del personale scolastico dovrà prevedere la valorizzazione dei docenti e del personale ATA, non solo in considerazione che la formazione in servizio è obbligatoria.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'AT, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito.

Esso dovrà:

- Garantire la formazione in servizio dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale (Legge delega n. 107/2015), anche in coerenza con quanto prefigurato dai progetti finanziati dal PNRR
- Promuovere attività di formazione coerenti con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento e con le esigenze recepite negli Organi Collegiali, quali.
- Formazione continua del personale docente e ATA mirata ai processi di accoglienza e inclusione;
- Formazione continua dei docenti su progettazione e valutazione per competenze, metodologie didattiche innovative e inclusive, gestione delle classi multiculturali, insegnamento dell'italiano come L2, innovazione tecnologica anche estesa a possibili applicazioni dell'intelligenza artificiale, lingue straniere
- Supportare la realizzazione del PTOF e del PdM.
- Garantire quanto prefigurato dalla Direttiva del 24 marzo 2023 emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione avente oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle

competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”

- Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento, tra reti di scuole e soggetti istituzionali e non presenti sul territorio, riferite a tutte le componenti della scuola mirate, in particolare per i docenti, a promuovere:
 - il potenziamento della didattica curricolare
 - il miglioramento delle competenze progettuali nella valorizzazione del lavoro collegiale
 - l’approfondimento di tematiche concernenti la riforma della scuola e le conseguenti innovazioni metodologico-didattiche anche nella direzione della digitalizzazione
 - Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento del personale ATA centrate su esigenze rilevate e processi connessi con la digitalizzazione e l’innovazione procedimentale. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull’accoglienza e l’assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l’assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.
 - Promuovere formazioni tra reti di scuole e soggetti istituzionali e non presenti sul territorio, centrate sul tema del benessere scolastico, sulla salute e sicurezza.

Nella predisposizione del Piano di formazione del personale scolastico, rivestiranno ruoli rilevanti l’Animatore digitale, il Team dell’Innovazione, e i vari referenti di progetti compreso il Gruppo di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo, che supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, dall’Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l’istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per lazione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell’intera comunità professionale.

17.Promuovere l’adesione a progetti in rete con scuole e altri soggetti istituzionali

L’adesione a progetti in rete con scuole e altri soggetti istituzionali favorisce lo sviluppo di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento. L’Istituto dovrà consolidare le numerose collaborazioni esistenti e acquisirne.

18. Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Il PTOF dovrà prevedere l’allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l’operatività degli alunni, che facilitino l’apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico, software specifici) per lo sviluppo di una scuola digitale innovativa che promuove le competenze scientifiche e digitali, il pensiero computazionale, il pensiero critico e nuove forme artistiche che scaturiscono dall’uso creativo dell’intelligenza artificiale. L’implementazione della dotazione strumentale dovrà essere altresì indirizzata verso la realizzazione di ambienti di apprendimento specifici per l’apprendimento delle lingue.

19. Organico dell'autonomia e fabbisogno del personale ata

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di azioni orientate a:

- Potenziamento dell'italiano L2, con l'attuazione di laboratori di facilitazione linguistica, di corsi di alfabetizzazione e di percorsi di affiancamento dei docenti curricolari
- attività di sostegno
- Potenziamento dell'educazione musicale sin dalla scuola dell'infanzia, con attività propedeutiche
- potenziamento delle competenze linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana;
- didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze

Il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto.

20. Scelte generali di gestione ed amministrazione

L'Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

Attraverso i documenti fondamentali dovranno essere espresse le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, e tutti i soggetti presenti nel territorio che potranno apportare un contributo positivo all'elevazione dell'Offerta Formativa e al miglioramento della qualità del servizio;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- promuovere il benessere scolastico
- potenziare le attrezzature didattiche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Tra le scelte di gestione e di amministrazione si sottolineano i criteri generali per la gestione ottimale dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, quali:

- a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale;
- c. la verifica periodica dei risultati conseguiti nei servizi e degli standard qualitativi raggiunti;
- d. il costante monitoraggio dei procedimenti ed obblighi amministrativi;
- e. la periodica informazione del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la gestione amministrativa sarà orientata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

21. Organizzazione del personale docente

Nell'ambito delle *scelte di organizzazione* del personale docente saranno previste le figure dei responsabili di plesso, dei coordinatori di intersezione/interclasse/classe, di referenti e responsabili di attività, le funzioni strumentali, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del PTOF (organigramma/funzionigramma).

Si istituiranno i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali/verticali, quali quelli per l'attività motoria. Sarà altresì istituita la funzione di coordinatore di dipartimento. Saranno, infine, istituiti gruppi di lavoro su specifiche tematiche e team previsti dalla normativa vigente.

22. La comunicazione

La comunicazione sarà capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica attraverso metodi diversificati e con il supporto del servizio di mediazione erogato dal Comune

Nello specifico:

- nell'ambito della comunicazione interna saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola;
- nell'ambito della comunicazione esterna, verrà incrementato l'accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali e il sito web;
- si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni/ informazioni tramite il sito della scuola;
- saranno favoriti il coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi;
- saranno intensificati gli incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Raffaella Aloe
(firma digitale)